

UNA PORTA SANTA PER LA NOSTRA COMUNITÀ



di Don Enzo Cosentino

editoriale

Il 9 maggio scorso, l'Ascensione del Signore, il Santo Padre, Papa Francesco, ha promulgato l'Anno Santo per il 2025, con la Bolla *Spes non fundit* (la speranza non delude). Nelle intenzioni di Papa Francesco, il giubileo dovrà essere per tutta la chiesa, un'intensa esperienza di grazia e di speranza.

Sul solco del Levitico, l'anno giubilare è vissuto come un tempo di liberazione socio economica, con particolare attenzione umanitaria alla dignità delle persone; un pungolo alla responsabilità reciproca tra gli uomini e alla pratica della giustizia, è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. L'Anno Santo è l'occasione propizia nella quale stabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, con il proposito di impegnarci nella remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati, il riposo della terra, la lotta al fanatismo religioso di qualsiasi origine, i diritti umani e le libertà individuali e civili. Il libro del Levitico ha costituito un ideale utopico di giustizia e le norme

in esso contenute sul condono dei debiti, purtroppo, non sono mai state concretamente applicate, messe in pratica realmente. Molti stati poveri sono gravati da enormi debiti nei confronti di Stati ricchi, è auspicabile un condono che possa aiutare queste nazioni. Si auspica anche un provvedimento di clemenza e di condono delle pene a favore dei carcerati. L'Anno Santo dovrà rispondere ad alcune esigenze forti del nostro tempo, come l'aspirazione alla pace, alla giustizia sociale e alla salvaguardia degli equilibri ambientali del pianeta. Come ci ricorda Papa Francesco nella Bolla di indizione, dobbiamo fare spazio alla speranza in un tempo in cui *"incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità"*. Il prossimo Giubileo ci ricorda ancora Papa Francesco, deve essere un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta.

Nell'Isola di Lampedusa è stata costruita una porta *"Porta d'Europa"*, è una sorta di faro visto dal mare; per chi arriva dall'Africa, si tratta della prima parte di terra visibile ... è il sim-



bolo della rinascita di una vita possibile dopo quella impossibile vissuta nella terra di provenienza. Anche noi a Mezzojuso, tutti, dovremmo edificare una *Porta Santa* all'inizio del nostro paese nella speranza di intraprendere un nuovo cammino, forgiare uomini di buona volontà, impegnati a riequilibrare abusi e disuguaglianze.



Per contribuire alle spese di gestione, potete inviare le vostre offerte a Eco della Brigna tramite:
BancoPosta: IBAN: IT40 X076 0104 6000 0103 6145 678 - Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
Banca INTESA SAN PAOLO: IBAN: IT35 X030 6909 6061 0000 0177 131 - Codice BIC/SWIFT BCITITMM